

Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2015, n. 9-2308

**Leggi regionali nn. 17/99 e 44/00 s.m.i. Art. 10 l.r. n. 34/98 e s.m.i. art. 1, commi 89 e 91. Legge n. 56/2014, D.G.R n. 2-406 del 13/10/2014. Approvazione bozza di Intesa-quadro tra la Regione Piemonte, le Province piemontesi e la Citta' metropolitana di Torino.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, recante: “Criteri per l’individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all’esercizio delle funzioni provinciali”;

visto l’art. 1 comma 89, primo periodo, della predetta legge, in base al quale lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell’articolo 118 della Costituzione, al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell’ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni”;

visto l’accordo sancito tra Stato e Regioni, ai sensi dell’art. 1, comma 91, della Legge 56/2014, nella seduta della Conferenza Unificata dell’11 settembre 2014, nel quale le parti si sono impegnate, ciascuna nelle materie di propria competenza, a procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province previsto dall’art. 1, comma 89 della Legge, garantendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure, la riduzione dei costi dell’amministrazione;

rilevato che l’accordo prevede al punto 13 l’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l’attuazione della l.r. 56/2014 e, presso ciascuna Regione, l’istituzione di Osservatori regionali composti secondo modalità definite dalla stessa Regione, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all’art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal richiamato accordo;

vista la DGR n. 2-406 del 13/10/2014 con cui si istituisce l’Osservatorio regionale del Piemonte al quale si attribuisce il compito principale di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali;

considerato che la Regione Piemonte sta attuando il processo di riordino delle funzioni e che in data 20 luglio 2015 è stato approvato dalla Giunta regionale il disegno di legge atto a recepire quanto disposto dalla legge 56/2014 in materia di ricollocazione delle funzioni in capo agli Enti locali, prevedendo altresì criteri riguardanti il trasferimento dei beni e delle risorse;

rilevata la necessità, nelle more del percorso attuativo della legge 56/2014, di garantire agli Enti locali titolari di funzioni conferite dalla Regione la continuità nella gestione delle funzioni

attualmente esercitate, in particolar modo alle province del Piemonte ed alla Città metropolitana di Torino, poiché titolari del maggior numero di funzioni conferite;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 9/6/2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge regionale 9/2013 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015) e dell'art. 1 della legge regionale 16/2013 (assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015) nelle parti in cui non consentono di attribuire adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dalla legge della Regione Piemonte 34/98 e dalle altre leggi regionali che ad essa si richiamano;

dato atto che la sentenza della Corte costituzionale richiamata sancisce in via generale l'inadeguatezza delle risorse stanziare per l'esercizio delle funzioni conferite alle province piemontesi nell'anno 2013, ma non stabilisce l'entità dell'ammontare da considerarsi adeguato, né domanda ad indicatori specifici il compito di determinare la quantificazione delle risorse;

rilevata quindi la necessità di determinare in sede concertativa una modalità tale da pervenire, nel più breve tempo possibile, alla quantificazione di risorse considerate adeguate all'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione alle province piemontesi ed alla Città metropolitana di Torino, al fine di sanare le illegittimità riscontrate dalla Corte costituzionale sulle leggi regionali del bilancio di previsione 2013 e dell'assestamento al bilancio di previsione 2013 sopra richiamate;

ritenuto che la migliore soluzione da adottarsi in tale fase istituzionale, che consenta di garantire, nel più breve tempo possibile, l'erogazione delle risorse, sia quella di parametrare l'entità facendo riferimento a quanto finanziato dalla Regione per l'esercizio delle funzioni conferite nel corso dell'anno 2012, non essendo tale erogazione mai stata messa in discussione da parte degli Enti locali;

dato atto che, in virtù di quanto sopra detto, il giorno 18 settembre 2015, in calce alla seduta dell'Osservatorio regionale del Piemonte sopra richiamato, si è tenuta una riunione tra i rappresentanti delle Province piemontesi e della Città metropolitana di Torino ed il Vice Presidente della Regione Piemonte, durante la quale lo stesso ha proposto una modalità concertativa di quantificazione, suddivisione ed erogazione delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite, con riferimento agli anni 2011, 2013, 2014 e 2015, formalizzata nella bozza di protocollo d'intesa allegata al presente provvedimento per costruirne parte integrante e sostanziale;

rilevato che tale modalità concertativa impegna la Regione ad assicurare il pagamento delle somme pregresse nel corso degli anni 2016 e 2017 nei limiti dettagliatamente stabiliti nella bozza di intesa richiamata, ed impegna altresì ad integrare le risorse già stanziare nell'ambito dell'UPB A13011 del bilancio di previsione 2015 di ulteriori €. 10.000000,00 per l'esercizio delle funzioni conferite;

dato altresì atto che la stessa bozza di intesa impegna le Province coinvolte, non appena entrati in vigore i provvedimenti legislativi di rendiconto 2014 e assestamento 2015, al ritiro di tutti i ricorsi attualmente pendenti aventi ad oggetto il tema delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite, e tutte le province e la città metropolitana di Torino a null'altro pretendere rispetto a quanto stabilito di erogare in relazione all'anno 2015;

rilevato che il verbale della riunione tenutasi il giorno 18 settembre 2015 sancisce l'impegno da parte del Presidente della Regione, dei Presidenti delle province piemontesi e del Sindaco della città

metropolitana di Torino a sottoporre ai rispettivi organi di governo la bozza di intesa allegata al fine di ottenere l'assenso formale alla sottoscrizione;

rilevata quindi la necessità di procedere all'approvazione della citata bozza di intesa affinché sia possibile addivenire alla sottoscrizione da parte dei Presidenti di provincia, del Sindaco della Città metropolitana e del Presidente della Giunta regionale ed ai conseguenti adempimenti da essa derivanti per la Regione, che sono demandati al competente Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale;

tutto ciò premesso;

visto l'art. 51, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56;

vista la l.r. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i.;

vista la l.r. 34 del 20/11/1998 e s.m.i.;

vista la DGR n. 2-406 del 13/10/2014;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare la bozza di intesa quadro, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale si stabilisce una modalità concertativa di quantificazione, suddivisione ed erogazione delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite, con riferimento agli anni 2011, 2013, 2014 e 2015;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a sottoscrivere la richiamata intesa quadro, recependo eventuali modifiche non sostanziali rispetto alle allegate bozze, per contro demandando ad apposita deliberazione modifiche sostanziali;
- di dare mandato al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale a porre in essere tutti gli adempimenti di competenza regionale derivanti dall'Intesa-quadro in argomento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

INTESA QUADRO  
TRA  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE  
E  
I PRESIDENTI  
DELLE PROVINCE PIEMONTESI  
E  
IL SINDACO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, recante: “Criteri per l’individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all’esercizio delle funzioni provinciali”;

visto l’art. 1 comma 89, primo periodo, della predetta legge, in base al quale lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell’articolo 118 della Costituzione, al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell’ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni”;

visto l’accordo sancito tra Stato e Regioni, ai sensi dell’art. 1, comma 91, della Legge 56/2014, nella seduta della Conferenza Unificata dell’11 settembre 2014, nel quale le parti si sono impegnate, ciascuna nelle materie di propria competenza, a procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province previsto dall’art. 1, comma 89 della Legge, garantendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure, la riduzione dei costi dell’amministrazione;

rilevato che l’accordo prevede al punto 13 l’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l’attuazione della l.r. 56/2014 e, presso ciascuna Regione, l’istituzione di Osservatori regionali composti secondo modalità definite dalla stessa Regione, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all’art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal richiamato accordo;

vista la DGR n. 2-406 del 13/10/2014 con cui si istituisce l’Osservatorio regionale del Piemonte al quale si attribuisce il compito principale di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali;

considerato che la Regione Piemonte sta attuando il processo di riordino delle funzioni e che in data 20 luglio 2015 è stato approvato dalla Giunta regionale il disegno di legge atto a recepire quanto

disposto dalla legge 56/2014 in materia di ricollocazione delle funzioni in capo agli Enti locali, prevedendo altresì criteri riguardanti il trasferimento dei beni e delle risorse;

rilevata la necessità, nelle more del percorso attuativo della legge 56/2014, di garantire agli Enti locali titolari di funzioni conferite dalla Regione la continuità nella gestione delle funzioni attualmente esercitate, in particolar modo alle province del Piemonte ed alla Città metropolitana di Torino, poiché titolari del maggior numero di funzioni conferite;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 9/6/2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge regionale 9/2013 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015) e dell'art. 1 della legge regionale 16/2013 (assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015) nelle parti in cui non consentono di attribuire adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dalla legge della Regione Piemonte 34/98 e dalle altre leggi regionali che ad essa si richiamano;

dato atto che la sentenza della Corte costituzionale richiamata sancisce in via generale l'inadeguatezza delle risorse stanziare per l'esercizio delle funzioni conferite alle province piemontesi nell'anno 2013, ma non stabilisce l'entità dell'ammontare da considerarsi adeguato, né domanda ad indicatori specifici il compito di determinare la quantificazione delle risorse;

rilevata quindi la necessità di determinare in sede concertativa una modalità tale da pervenire, nel più breve tempo possibile, alla quantificazione di risorse considerate adeguate all'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione alle province piemontesi ed alla Città metropolitana di Torino, al fine di sanare le illegittimità riscontrate dalla Corte costituzionale sulle leggi regionali del bilancio di previsione 2013 e dell'assestamento al bilancio di previsione 2013 sopra richiamate;

ritenuto che la migliore soluzione da adottarsi in tale fase istituzionale, che consenta di garantire, nel più breve tempo possibile, l'erogazione delle risorse, sia quella di parametrarne l'entità facendo riferimento a quanto finanziato dalla Regione per l'esercizio delle funzioni conferite nel corso dell'anno 2012, non essendo tale erogazione mai stata messa in discussione da parte degli Enti locali;

rilevato che una scelta siffatta garantisce la quantificazione e l'erogazione degli importi pregressi con estrema celerità, evitando di procedere alla determinazione, funzione per funzione, del corrispettivo dovuto, nelle more del percorso attuativo della legge 56/2014, che prevederà criteri specifici riguardanti il trasferimento dei beni e delle risorse;

sottolineata la comune intesa tra le parti volta a garantire, anche per gli anni 2011 e 2014, l'integrazione delle risorse nella misura ritenuta esaustiva delle esigenze di copertura dei costi sopportati dalle province;

ritenuto di poter procedere al pagamento delle somme pregresse, nel corso degli anni 2016 e 2017, impegnandosi a tal fine la Giunta regionale ad inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014 la somma necessaria ad arrivare alla concorrenza, per ciascuno degli anni 2011-2013 e 2014, di un importo corrispondente a quanto finanziato nell'anno 2012;

rilevato che, per ciò che concerne l'anno 2015, le risorse stanziare nell'ambito dell'UPB A13011 ammontano attualmente ad un importo pari ad € 40.000.000,00, corrispondente peraltro alla cifra oggetto di finanziamento regionale 2012 per l'esercizio delle funzioni conferite;

dato atto del fatto che l'anno 2015 costituisce per le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino un anno estremamente difficile ed importante, trovandosi le stesse a dover affrontare il delicato passaggio istituzionale voluto dalla legge 56/2014 e gestito, nell'ambito del territorio piemontese, in

sinergia con la Regione Piemonte in seno all'Osservatorio regionale, pur dovendo, peraltro, garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni attualmente esercitate;

sottolineato quindi che, in ragione di tali difficoltà istituzionali e gestionali nelle quali versa il sistema delle province del Piemonte e della Città metropolitana di Torino, la Regione, attraverso il suo Organo esecutivo, si impegna ad inserire nel disegno di legge di assestamento al bilancio di previsione 2015 ulteriori € 10.000.000,00, a garanzia della continuità dell'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione ed attualmente esercitate dalle province del Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino;

ritenuto opportuno individuare una modalità di suddivisione delle risorse sopra definite, facendo riferimento sia alle risorse riferite agli anni precedenti al vigente ed oggetto di integrazione, sia alle risorse oggetto di trasferimento nell'anno corrente;

ritenuto in via concertativa di non doversi discostare, a legislazione invariata, dai criteri di suddivisione delle risorse già applicati storicamente, rinviando l'individuazione dei nuovi criteri di ripartizione alla fase di applicazione della nuova normativa di conferimento delle funzioni regionali agli Enti locali;

quantificate pertanto, sulla base di quanto sopra detto, le somme da destinare alle singole province piemontesi ed alla Città metropolitana di Torino come di seguito descritto:

	2011	2013	2014	2015	Integrazione 2015	TOTALE
Città metropolitana di Torino	6.628.798,68	6.591.619,45	6.153.379,87	13.267.424,08	3.317.869,23	35.959.091,31
Provincia di Alessandria	2.255.840,46	Vedi DD ottemperanza n. 5 del 12/12/2014	2.094.050,53	4.515.023,64	1.129.100,71	9.994.015,34
Provincia di Asti	1.431.568,24	1.423.539,27	1.328.896,18	2.865.259,23	716.533,62	7.765.796,54
Provincia di Biella	1.069.926,88	1.063.926,54	993.192,07	2.141.441,01	535.523,79	5.804.010,29
Provincia di Cuneo	2.927.810,40	2.911.388,06	2.717.826,32	5.859.958,85	1.465.437,23	15.882.420,86
Provincia di Novara	1.701.938,72	1.692.393,65	1.579.875,97	3.406.401,61	851.860,54	9.232.470,49
Provincia del Verbano-Cusio- Ossola	917.491,28	Vedi DD ottemperanza n. 6 del 12/12/2014	851.687,79	1.836.340,80	459.225,44	4.064.745,31
Provincia di Vercelli	1.196.483,64	1.189.774,36	1.110.672,98	2.394.743,86	598.868,85	6.490.543,69
<b>TOTALE</b>	<b>18.129.856,30</b>	<b>14.872.641,33</b>	<b>16.829.581,71</b>	<b>36.286.593,08</b>	<b>9.074.419,40</b>	<b>95.193.093,83</b>

Dato altresì atto che il DDL regionale n. 145: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)”, come approvato dalla Giunta regionale, all’art. 18, c.4, prevede lo stanziamento di Euro 3 milioni a favore della Città metropolitana di Torino e della Provincia del VCO, cui si farà fronte con le risorse di cui all’UPB A13011;

Stabilito che , a seguito di tali erogazioni, le province del Piemonte e la Città metropolitana di Torino, ritengono soddisfacente la cifra riconosciuta dalla Regione per l’esercizio delle funzioni conferite e sopra individuata, sia in riferimento alle annualità pregresse, sia in relazione all’annualità in corso, dando altresì atto dello sforzo compiuto dalla Regione;

stabilito quindi di comune accordo di procedere alla richiesta di rinvio di tutte le udienze relative ai procedimenti pendenti, in attesa dell’approvazione del rendiconto relativo all’esercizio 2014 e della legge di assestamento al bilancio 2015;

sottolineato che, in ragione di quanto sopra detto, le province del Piemonte coinvolte provvederanno, non appena entrata in vigore la legge di approvazione del rendiconto relativo all’esercizio 2014 e dell’assestamento al bilancio 2015, all’immediato ritiro di tutti i ricorsi attualmente pendenti aventi ad oggetto il tema delle risorse per l’esercizio delle funzioni conferite dalla Regione, e che tutte le province del Piemonte e la Città metropolitana di Torino nulla avranno a pretendere rispetto a quanto stabilito di erogare in relazione all’anno 2015;

tutto ciò premesso

i sottoscrittori adottano la seguente intesa

1. la Regione Piemonte si impegna a procedere all’integrazione delle risorse già erogate negli anni 2011, 2013 e 2014 alle province del Piemonte ed alla Città metropolitana di Torino, per l’esercizio delle funzioni conferite, fino alla concorrenza dell’importo erogato nell’anno 2012, come precisato nel dettaglio al successivo punto 5;
2. la Regione si impegna ad assicurare l’intero pagamento delle somme pregresse nel corso degli anni 2016 e 2017; a tal fine sarà inserita nel disegno di legge di approvazione del rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2014 la somma necessaria ad arrivare alla concorrenza, per ciascuno degli anni 2011-2013 e 2014, di un importo corrispondente a quanto finanziato nell’anno 2012;
3. la Regione si impegna ad integrare le risorse stanziare nell’anno 2015 nell’ambito dell’UPB A13011, ammontanti attualmente ad un importo pari ad € 40.000.000,00, di ulteriori € 10.000.000,00 per l’esercizio delle funzioni conferite;
4. le parti convengono di individuare, al fine della suddivisione delle risorse come sopra determinate, i criteri già adottati storicamente, rinviando l’individuazione di nuovi criteri di ripartizione alla fase di applicazione della normativa di conferimento delle funzioni regionali agli Enti locali, attualmente in via di approvazione;
5. le parti convengono che, alla luce di quanto sopra detto, le somme da destinare alle singole province piemontesi ed alla Città metropolitana di Torino sono quelle di seguito descritte:

	2011	2013	2014	2015	Integrazione 2015	TOTALE
Città metropolitana di Torino	6.628.798,68	6.591.619,45	6.153.379,87	13.267.424,08	3.317.869,23	35.959.091,31
Provincia di Alessandria	2.255.840,46	Vedi DD ottemperanza n. 5 del 12/12/2014	2.094.050,53	4.515.023,64	1.129.100,71	9.994.015,34
Provincia di Asti	1.431.568,24	1.423.539,27	1.328.896,18	2.865.259,23	716.533,62	7.765.796,54
Provincia di Biella	1.069.926,88	1.063.926,54	993.192,07	2.141.441,01	535.523,79	5.804.010,29
Provincia di Cuneo	2.927.810,40	2.911.388,06	2.717.826,32	5.859.958,85	1.465.437,23	15.882.420,86
Provincia di Novara	1.701.938,72	1.692.393,65	1.579.875,97	3.406.401,61	851.860,54	9.232.470,49
Provincia del Verbano-Cusio- Ossola	917.491,28	Vedi DD ottemperanza n. 6 del 12/12/2014	851.687,79	1.836.340,80	459.225,44	4.064.745,31
Provincia di Vercelli	1.196.483,64	1.189.774,36	1.110.672,98	2.394.743,86	598.868,85	6.490.543,69
TOTALE	18.129.856,30	14.872.641,33	16.829.581,71	36.286.593,08	9.074.419,40	95.193.093,83

6. le province del Piemonte e la Città metropolitana di Torino ritengono soddisfattive le cifre riconosciute dalla Regione per l'esercizio delle funzioni conferite e sopra individuate, sia in riferimento alle annualità pregresse, sia in relazione all'annualità in corso;
7. i sottoscrittori della presente intesa stabiliscono di comune accordo di procedere alla richiesta di rinvio di tutte le udienze relative ai procedimenti pendenti, in attesa dell'approvazione della legge di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2014 e dell'assestamento al bilancio 2015;
8. le province coinvolte si impegnano , non appena entrata in vigore la legge di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2014 e dell'assestamento al bilancio 2015, all'immediato ritiro di tutti i ricorsi attualmente pendenti aventi ad oggetto il tema delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione, e tutte le province del Piemonte e la Città metropolitana di Torino con la sottoscrizione della presente intesa sanciscono che nulla avranno a pretendere rispetto a quanto stabilito di erogare in relazione all'anno 2015;
9. I sottoscrittori della presente intesa accettano espressamente le clausole di cui ai punti precedenti, rinunciando a sollevare qualsivoglia eccezione in sede amministrativa o giurisdizionale in merito.

Torino, .....2015

*Il Presidente della Regione Piemonte*

.....

*Il Sindaco della città metropolitana di Torino*

.....

*Il Presidente della provincia di Alessandria*

.....

*Il Presidente della Provincia di Asti*

.....

*Il Presidente della Provincia di Biella*

.....

*Il Presidente della Provincia di Cuneo*

.....

*Il Presidente della Provincia di Novara*

.....

*Il Presidente della Provincia di Vercelli*

.....

*Il Presidente della Provincia del Verbano Cusio  
Ossola*

.....